

**CELEBRAZIONI PER IL 500° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI COSIMO I
DE' MEDICI (1519-2019)**

CONVEGNO DI STUDI
Al 'Domatore di tutte le chimere'
Cosimo I de' Medici
fra Firenze e il Dominio

FIRENZE
AUDITORIUM DELL' ARCHIVIO DI STATO
§§§
AUDITORIUM DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

27-29 NOVEMBRE 2019

Archivio di Stato di Firenze
Viale della Giovine Italia 6

Auditorium del Consiglio regionale della Toscana
Via Cavour 4

Il 12 giugno 1519 veniva al mondo a Firenze Cosimo figlio di Ludovico (detto Giovanni delle Bande Nere) de' Medici e di Maria Salviati. In occasione del V centenario della sua nascita l'**Archivio di Stato di Firenze** e l'**Associazione di Studi Storici Elio Conti** promuovono un convegno il cui scopo è quello di mettere a punto le conoscenze su questo importante personaggio a cui si deve la fondazione dello Stato toscano. A causa sia degli avvenimenti storici quali l'assassinio del primo duca di Firenze, Alessandro, per mano di Lorenzino anch'egli membro della famiglia Medici, sia per i contrasti all'interno dell'oligarchia fiorentina ma, non di meno, a motivo delle mire dell'imperatore Carlo V sull'Italia e su Firenze, si giunse, nel 1537, all'elezione di Cosimo quale nuovo "capo e primario della città", elezione a cui fece seguito, il 10 ottobre dello stesso anno quella a duca di Firenze. Di lì a breve i rapporti fra Cosimo e Carlo V si rafforzarono in virtù del matrimonio (29 giugno 1539) fra il Medici ed Eleonora di Toledo, appartenente alla grande famiglia spagnola che governava il Regno di Napoli.

Partendo da questi antefatti il convegno sarà un'occasione per approfondire alcune tematiche: segnatamente si analizzerà la crisi politica in cui versava il Ducato e la 'debolezza' iniziale di Cosimo, seguita dal rafforzamento del suo potere sullo Stato con interventi mirati sulle strutture di governo con la creazione di nuove magistrature (ad esempio la Magona, i Nove Conservatori, la Pratica Segreta) e l'adeguamento alle esigenze del nuovo Principe di magistrature già esistenti. Nel corso del convegno si analizzerà la politica del Duca verso le città del Dominio anche attraverso quella politica culturale che consentì a Cosimo di rafforzare il proprio potere e che vide, fra le altre manifestazioni: l'apertura dei cantieri architettonici delle fortezze, le tante committenze di natura pittorica e scultorea, e l'allestimento di spettacoli celebrativi.

I giornata mercoledì 27 novembre

FIRENZE, AUDITORIUM DELL' ARCHIVIO DI STATO

9.30 Saluti istituzionali

Monica Grossi, Direttrice dell'Archivio di Stato di Firenze

Giuseppe Parigino, Presidente Associazione Studi Storici Elio Conti

Comune di Firenze

Città metropolitana di Firenze

Eugenio Giani, Presidente del Consiglio regionale della Toscana

Nicoletta Baldini - Francesco Martelli, curatori del convegno

Sessione I *Autorappresentazione e rete di relazioni*

10.15 intervento introduttivo-riassuntivo, MARIA PIA PAOLI

Mattina

- 10.40 CLAUDIA TRIPODI, *I Medici prima di Cosimo: dalle clientele alla corte*
 - 11.00 STEFANO CALONACI, *Il fantasma che gira attorno? Una visione sulla corte di Cosimo I de' Medici*
 - 11.20 pausa caffè
 - 11.40 JEAN BOUTIER, *Cosimo e il patriziato fiorentino*
 - 12.00 DARIO BRANCATO-SALVATORE LO RE, *Cosimo I e la storia di Firenze*
- Discussione

Pomeriggio

Moderata STEFANO CALONACI

- 15.00 ANNA GUARDUCCI, *La cartografia al tempo di Cosimo I: celebrazione del potere e governo del territorio*
 - 15.20 ALESSANDRO LO BARTOLO, *Firenze, il duca e le comunità soggette: l'eredità di Alessandro de' Medici*
 - 15.40 MINO GABRIELE, *Il cosmo cabalistico nella Sala degli Elementi in Palazzo Vecchio*
 - 16.00 ELISABETTA STUMPO, *L'apparato decorativo negli spazi del potere in Palazzo Vecchio: la raffigurazione del territorio dalla Toscana al Cosmo*
- Discussione

II giornata giovedì 27 novembre FIRENZE, AUDITORIUM DELL' ARCHIVIO DI STATO

Sessione II *Politica, economia e istituzioni*

10.00 intervento introduttivo-riassuntivo PAOLO SIMONCELLI

Mattina

- 10.30 VANNA ARRIGHI, *Cancellieri e segretari all'inizio del principato.*
 - 10.50 FRANCESCO MARTELLI, *La volontà di comando del duca attraverso i rescritti*
 - 11.15 pausa caffè
 - 11.30 PAOLA VOLPINI, *La rete diplomatica di Cosimo I de' Medici*
 - 11.50 PAOLA BENIGNI, *Accatti, balzelli e arbitri nell'età di Cosimo I*
 - 12.10 ALARICO BARBAGLI, *Cosimo I e i giudici della Rota fiorentina.*
- Discussione

Pomeriggio

Moderata PAOLA BENIGNI

- 15.00 LUCA MANNORI, *Il principe e il Dominio. Costituzione e amministrazione dello spazio territoriale nello Stato di Cosimo*
- 15.20 ROBERTO FARINELLI, *La politica mineraria di Cosimo*
- 15.40 GIUSEPPE V. PARIGINO, *Lo scrigno della locusta: i patrimoni delle comunità e l'estrazione della ricchezza collettiva*
- 16.00 GIOVANNI PICCARDI, *La sanità come strumento di controllo: le farmacie granducali*
Discussione

III giornata venerdì 29 novembre FIRENZE, AUDITORIUM DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

Sessione III *Arte, architettura e spettacolo*

10.00 intervento introduttivo-riassuntivo CRISTINA ACIDINI

Mattina

- 10.30 GIUSEPPINA CARLA ROMBY, *Firenze vaghissima. Cantieri di architettura ed arte in età cosimiana*
- 10.50 FRANCESCA DE LUCA, *Cosimo I e la grande decorazione*
- 11.15 pausa caffè
- 11.30 SIMONE GIORDANI, *L'immagine del principe: i ritratti di Cosimo I e Francesco I a confronto*
- 11.50 ENRICO SARTONI, *Padre, capo, guida e correttore: Cosimo e l'istituzione dell'Accademia del Disegno*
- 12.10 NICOLETTA LEPRI, *Lo spettacolo a Firenze ai tempi di Cosimo I*
Discussione

Pomeriggio

Moderata GIUSEPPINA CARLA ROMBY

- 15.00 ORONZO BRUNETTI, *Cosimo e la difesa dei domini*
- 15.20 GIULIA CICALI, *Dopo la conquista. Cosimo e le arti a Siena*
- 15.40 NICOLETTA BALDINI, *Quando il duca Cosimo e la signora duchessa Leonora furono in Arezzo. L'arte aretina intorno al 1540*
- 16.00 LUCIA FRATTARELLI, *Da Firenze al mare. Politica e interventi architettonici di Cosimo I a Pisa e Livorno*
Discussione

MOSTRA

COSIMO I DE' MEDICI E L'INVENZIONE DEL GRANDUCATO

(Archivio di Stato di Firenze, 17 novembre 2019 – 12 gennaio 2020)

Cosimo I de' Medici: la vicenda umana e politica del primo granduca di Toscana mostrata attraverso una scelta tra i molti documenti conservati nell'Archivio di Stato di Firenze, accompagnati da un ricco apparato iconografico.

Accoglie i visitatori l'albero genealogico della famiglia Medici, accompagnato da due manichini che indossano gli abiti di Cosimo e della sua sposa, Eleonora di Toledo, liberamente ispirati ai loro ritratti. Segue un *excursus* sulla famiglia di Cosimo, in particolare i genitori e le due spose, Eleonora di Toledo e Camilla Martelli: si possono leggere alcune lettere private scritte da questi personaggi e anche dal piccolo Cosimo. Una parentesi sull'araldica della famiglia Medici vuole mostrare come il giovane duca, appartenente a un ramo collaterale della famiglia, si appropriò dello stemma del ramo principale, quasi per un tentativo di legittimazione della discendenza dai Medici, signori di Firenze nel secolo precedente. Il potere del nuovo sovrano si concretizzò anche nella scelta delle residenze cittadine: dal palazzo avito di via Larga, alla sede del potere della Repubblica, Palazzo Vecchio, al palazzo dei Pitti, dimora appartata, quasi un nuovo Olimpo per la nuova dinastia. E poi un itinerario tra alcune delle principali ville medicee, tra quelle di provenienza familiare, a quelle di nuova acquisizione e trasformazione.

Una pausa nel percorso è offerta da un ambiente più scuro e intimo, che intende riportare alla mente i misteriosi studioli, posti in Palazzo Vecchio, in cui Cosimo conservava le carte più preziose e importanti.

Un esempio dell'attenzione del sovrano verso l'arte e la cultura è dato dalla creazione dell'Accademia del Disegno, istituzione che aveva lo scopo di valorizzare e tutelare la produzione artistica toscana. Gli organizzatori dell'Accademia, tra cui Giorgio Vasari, scelsero come nume tutelare Michelangelo Buonarroti, del quale si espongono alcune lettere indirizzate a Cosimo I.

Il percorso politico è mostrato attraverso documenti ufficiali, alcuni anche di grande impatto visivo: diplomi imperiali pergamenei, spesso accompagnati da importanti sigilli, segnano i progressi di Cosimo nell'affermare il proprio potere su uno Stato territoriale via via più ampio, organizzato in modo moderno grazie all'impronta riformatrice data dai collaboratori e segretari che il duca seppe individuare e valorizzare. Ma non solo il rapporto con l'Impero era importante; una serie di altre azioni segnarono un avvicinamento progressivo di Cosimo al papato: l'istituzione di un Ordine cavalleresco per combattere contro i Turchi, l'Ordine di Santo Stefano, e la creazione dei Ghetti ebraici, desiderati dai papi ma non graditi dalla maggior parte dei sovrani. Fu questo progressivo avvicinamento che consentì a Cosimo di ricevere dal papa un nuovo titolo sovrano, inventato per lui, quello di Granduca, che lo mise al di sopra degli altri duchi italiani: l'immagine della bolla papale con il disegno della corona granducale segna il punto di arrivo del percorso espositivo.